

# La BOLLENTE

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Consiglio Comunale

Seduta 30 Dicembre 1904

Presidenza: Garbarino Sindaco

Presenti: Accusani, Baratta, Beccuro, Bonziglia, Braggio, Chiabrera, Cornaglia, Giardini, Guglieri, Levi, Malvicino, Marengo, Moraglio, Ottolenghi Moise Sanson, Pastorino, Sgorlo, Trucco.

Il Sindaco comunica una lettera del marchese Stanislao Scati-Grimaldi che ringrazia il Sindaco ed il Consiglio per la partecipazione ai funerali del compianto Genitore, ed altra lettera del Cav. Prof. Cesare Chiabrera-Castelli colla quale ringrazia il Consiglio della nomina a Membro del Consiglio Direttivo della Scuola Jona Ottolenghi.

Si approva un lieve storno dal fondo di riserva.

Il Sindaco espone quindi le trattative corse per la contrattazione di un mutuo di L. 200.000 con privati, al tasso del 4% netto, con restituzione nel periodo di anni venti mediante il pagamento di rate annuali di L. 14.716,40, nell'intento di dare esecuzione alla deliberata municipalizzazione del servizio di illuminazione. Svincolata con tale mutuo la sovrapposta, rimane ancora un margine per ottenere dalla Cassa Depositi e Prestiti una maggior somma che potrebbe occorrere per le opere progettate.

Malvicino, osservando che la Giunta ebbe a studiare la questione con ogni diligenza, propone che si approvi la contrattazione del mutuo senza discussione.

Sgorlo, assessore per i lavori pubblici, fornisce dettagliate spiega-

zioni sulle modificazioni al progetto di riscatto e municipalizzazione che il Governo richiede.

Dopo di che vengono approvati la contrattazione del mutuo e le modificazioni di cui è caso.

Il Sindaco comunica che la Giunta ha accolto 16 reclami contro l'applicazione della tassa fuocatico, respingendone 18.

Viene quindi in discussione la proposta, fatta nella precedente seduta dal Consigliere Ottolenghi Moise Sanson, per la nomina di una Commissione che avrebbe incarico, in unione alla Giunta, di rivedere le proposte modificazioni alla tariffa daziaria, nonché la domanda più radicale della Società Esercenti e Commercianti per l'abolizione della barriera daziaria, ed il conseguente rimaneggiamento dei tributi.

Braggio, Assessore del dazio, rileva le affermazioni fatte in Parlamento dai Ministri Luzzatti e Majorana, i quali hanno accennato la presentazione entro i primi mesi dell'anno del progetto di legge inteso ad abolire gradualmente, secondo le diverse categorie dei Comuni, la tassa di dazio consumo.

La Commissione, sollecitando i proprii lavori farebbe forse un lavoro faticoso ed inutile. Non è però contrario a che la nomina si faccia. La Commissione eletta potrà differire i proprii lavori fino a che sia spirato il termine entro cui i ministri del Tesoro e delle Finanze hanno promesso di presentare il relativo progetto di legge, uniformandosi alla situazione che verrà creata allora.

Pastorino afferma anch'egli che la logica delle cose dovrebbe consigliare il differimento della nomina di una Commissione desti-

nata a rimanere parecchio tempo inoperosa. Si rimette tuttavia a quello che il Consiglio vorrà decidere.

Ottolenghi Moise Sanson crede conveniente si proceda subito alla nomina della Commissione. Sarà tanto di fatto.

Si procede alla nomina della Commissione che riesce composta dei signori Ottolenghi Cav. Moise Sanson - Pastorino Cav. Pietro - Moraglio Carlo - Bonziglia Emilio - Guglieri Avv. Cav. Giuseppe.

Guglieri, a nome della Commissione eletta dal Sindaco di conformità ad incarico avuto dal Consiglio nella precedente seduta e composta dei Consiglieri Accusani, Guglieri e Marengo, riferisce favorevolmente intorno alla domanda della Banda Cittadina per l'aumento del concorso pecuniario del Comune a L. 4000.

Il Consiglio, dopo una lunga ed animata discussione, alla quale partecipano i Consiglieri Accusani, Bonziglia, Cornaglia, Braggio, Pastorino, Giardini e il relatore Guglieri, i quali tutti manifestano il desiderio che la sovvenzione municipale abbia per effetto la estinzione delle passività che affliggono l'istituzione, approva ad unanimità le proposte della Commissione.

Il Sindaco augura quindi buon fine e buon capo d'anno ai Consiglieri, e la seduta è sciolta.

## L'AQUILA FERITA

Dal petroso nido di Porto Arturo, la grande aquila dal becco e dagli artigli rossi si leva ferita lanciando strida sul mare ove giacciono sommerse le navi che recavano sui fianchi

nomi fatidici di gloria passata; si leva mirando folli e sparsi per le ripide chine dei colli i cadaveri dei nemici giacenti nella tragica immobilità della morte, si leva fendendo con ali stanche l'aere greve e nauseabondo per le esalazioni salienti dal carnaio insepolto.

Povera aquila, piombata un tempo con vanni possenti dalle vaste piane trionfali da l'alte roccie scendenti a picco in quel mare che poco lunge celava nel suo seno tanto uragano foriero di morte! povera aquila ora costretta a mirare forse per l'ultima volta lasciando quel mare e quegli scogli ove con ferrei artigli aveva scavato sul vivo sasso l'orma della sua impronta, ora costretta a librarsi in alto lasciando per le roccie, tormentate dalle granate, orme sanguigne, e attraversare terre invase dall'inimico e scorgere formicolare più lontano l'esercito che doveva scendere a liberarla dalla ferrea morsa dell'assedio!

Quale tragica ora segna il fato per lei?

E mentre Stoessel, l'eroico difensore del suo nido, cinto da un macilento gruppo di prodi sul cui volto sono scolpite le crudeli angosce dell'assedio, scende quelle trincee ove il popolo e l'aristocrazia russa hanno scritto a caratteri sanguigni una pagina luminosa di storia mondiale, l'augello regale si eleva pesantemente sulla triste tomba petrosa, su quegli spalti ove invano le lunghe bocche dei giganteschi cannoni hanno ululato l'ultimo rombo della lotta perduta.

Ora i titani di acciaio, poc' anzi minaci verso la mobile catena dei nemici salienti, si raccoglieranno nel cupo silenzio della rassegnazione; e, non più mossi per chissà qual periodo di tempo sulle ruote, terranno tesa la lunga gola si cupamente e si ostinatamente tuonante verso l'orizzonte lontano, ansiose di ascoltare quale fioca eco mandino le voci di gioia che vengono dalle isole che hanno rovesciato incontro a loro tanta romba assalitrice.

E le fiamme salienti dalle navi combuste daranno lividi baleni su quelle bronzee molli giacenti, invano cercando ridestare bell'ici spiriti spenti